

Il libro

Dio abita in Toscana, un viaggio alla riscoperta del vero

CULTURA

10_05_2024



**Luca
Volontè**



Dio abita in Toscana. Viaggio nel cuore cristiano dell'identità occidentale (Rizzoli, 2024) è l'ultima fatica di Antonio Socci, nella quale l'autore dimostra esaustivamente come, nel tardo Medioevo e nel primo Rinascimento, il cristianesimo permeasse completamente la

vita della civiltà toscana. Un'identità di fede vissuta e reale di un popolo e quindi di una cultura da cui sorgivamente – in quello straordinario moltiplicarsi di santi e sante, genialità artistiche e scientifiche – sono scaturite centinaia di sculture, dipinti, architetture, opere poetiche e scoperte uniche e irripetibili, veri capisaldi della storia umana.

Il libro *Dio abita in Toscana* è un viaggio attraverso diversi percorsi da Firenze e per Firenze che abbraccia moltissime città toscane, segnate profondamente dall'inconfondibile matrice cristiana: Pisa, Lucca, Pistoia, Prato, Arezzo, Siena, la spada nella roccia di San Galgano ma anche lo sposalizio di Campiglia d'Orcia, la Maremma, gli Etruschi, pontefici illustri, artisti, matematici e filosofi che hanno lasciato segni indelebili nella storia universale. Il testo accompagna il lettore alla scoperta di luoghi abitati da mistici, poeti, pensatori, mercanti, artisti, banchieri, artigiani e contadini: quei «maledetti toscani» così rissosi, ma tutti, santi e peccatori, con la stessa fede (e lo stesso stupore) di fronte a Dio che si è fatto carne ed «è venuto ad abitare in mezzo a noi».

Indimenticabili le descrizioni minuziose dei viaggi di Socci tra le vie di Firenze, Pisa, Lucca e Siena, andando alla ricerca del lato più autentico della Toscana. Socci guida il lettore come un novello cicerone parlandogli di luoghi, percorsi, artisti, poeti, filosofi, santi, madonne, aneddoti e opere letterarie, battaglie e disfide teologiche cruciali. Il libro è molto più di una narrazione del bello e del vero che si può incontrare in Toscana, è una mappa dei tesori da riscoprire e con essi della ragione ultima della nostra vita, quel fascino coinvolgente che toccò e tocca anche oggi i cuori dei credenti.

La Toscana che ci viene presentata da Socci è una terra in cui tutto è espressione della fede cristiana del popolo: non solo i capolavori dei tanti artisti che vi sono nati o che nei secoli l'hanno amata, anche i muri delle città e perfino le vigne e i cipressi che ammiriamo nella sua campagna. Socci ci fa scoprire nel suo libro, così fitto di citazioni, riferimenti, affreschi letterari e racconti, quell'autentica *Grande Bellezza* che è la Toscana, troppo spesso trasformata in un immenso *emporio* delle meraviglie, in un *luna park* preso d'assalto da centinaia di turisti estivi che, inconsapevolmente, rincorrono stanchi un lembo di ombra tra monumenti e statue, senza farsi ridestare dalle bellezze e verità che li circondano.

A questo libro, in realtà il diario di un pellegrinaggio, ci sarà concesso il tempo di osservare, contemplare, ascoltare, toccare e assaporare, come si fa con un buon vino, tutto il buono, il bello e il vero della Toscana. Non ci sono solo le città d'arte, nell'affascinante libro di Socci si intraprendono visite dalla Maremma alle Alpi Apuane; da Certaldo, il paese di Boccaccio, a Vinci, dov'è nato Leonardo, a Cortona



dove il Beato Angelico ha lasciato l'Annunciazione; non manca un affaccio sull'ondulato mare di colline della Val d'Orcia né i mistici crinali appenninici del Casentino e del Pratomagno, dove eremiti, foreste antiche e silenzi immensi ancora abitano.

A Firenze, «l'Italia dell'Italia», a quel popolo fiorentino che nel 1527 votò, deliberò e proclamò «Gesù Cristo Re dei fiorentini», Antonio Socci promette di dedicare un volume tutto particolare che accompagnerà il lettore alla scoperta di arte, fede, cultura e avvenimenti di una città unica nel suo genere.

Il Dio abita in Toscana di Socci è anche un utile manuale per il viaggiatore moderno che voglia intraprendere un viaggio o anche una sola visita a tappe in Toscana. Un libro certamente prezioso per chiunque voglia vedere e, soprattutto, comprendere le ragioni alla base di tante opere, di tanta storia e cultura di un popolo che ha lasciato una traccia indelebile nella storia dell'intera umanità.